

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5455 del 12/11/2020
Oggetto	DPR 59/2013: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA ARAG SRL CON SOCIO UNICO DI RUBIERA - VIA PALLADIO N.5/A
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5620 del 12/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dodici NOVEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.18716/2019

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "ARAG Srl con socio unico" – Rubiera.**

### LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta **"ARAG Srl con socio unico"** avente sede legale e stabilimento in Comune di **Rubiera – Via Palladio n.5/A** - Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di progettazione, fabbricazione, commercializzazione di componentistica per l'agricoltura di precisione, l'irrorazione, il diserbo e l'irrigazione acquisita agli atti di ARPAE in data 18/06/2019 al PG/95571 e successive integrazioni acquisite in data 7/08/2019 al PG/124114;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs.152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Vista la successiva documentazione trasmessa dalla ditta ed acquisita al PG.99249 del 10/07/2020 nella quale si specifica che, dopo ulteriori verifiche, gli scarichi oggetto di domanda di autorizzazione sono di natura industriale e pertanto chiede che l'autorizzazione sia rilasciata per scarico di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura;

Preso atto che la ditta "ARAG Srl" avendo acquisito nuove aree confinanti ha potuto collegare i fabbricati di Via Botticelli n.6-6/1, di Via Donatello n.7 e di Via Palladio n.5/A, già autorizzati, annettendoli in un'unica area cortiliva;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:

- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia - Sede di Scandiano con atto PG/125377 del 7/08/2019;
- il parere di conformità urbanistica del Comune di Rubiera acquisito in data 18/09/2019 al PG/146336;
- il nulla osta del Comune di Rubiera in data 26/07/2019 al PG/117998, in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n.3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, relativamente al suddetto scarico di reflui in pubblica fognatura, redatto sulla base del parere di IRETI Spa n. RT011168-2019-P del 22/07/2019;

Atteso che trattasi di pubblica fognatura, dell'agglomerato "Rubiera", adducente al depuratore acque reflue urbane di "Rubiera" (45000 A.E.);

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)"
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- D.Lgs.183/2017, attuazione della direttiva 2015/2193/UE relativa alle limitazioni delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti medi di combustione.
- D.Lgs.102/2020, disposizioni integrative e correttive al D.Lgs.183/2017.

Richiamate altresì le disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del DL 19 marzo 2020 n. 18 convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse rifiuti ed effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

### **determina**

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**ARAG Srl con socio unico**" ubicato nel Comune di **Rubiera – Via Palladio n.5/A** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Acque	Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot.n.78342/187/2007 del 30/10/2007, relativa allo stabilimento di Via Palladio n.5/A;
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot.n.75090/121/2009 del 15/12/2009, relativa allo stabilimento di Via Donatello n.7
- l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n.prot.27729/46/2015 del 15/05/2015 relativa allo stabilimento di Via Botticelli n.6-6/A;

4) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

**Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06.;**

**Allegato 2 - Scarico di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

**Allegato 3 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

5) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

6) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

7) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

8) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

9) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

10) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

## **Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06**

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.

La Ditta **"ARAG Srl con socio unico"** è autorizzata ad accorpate le emissioni degli stabilimenti ubicati in Comune di Rubiera rispettivamente in Via Donatello n.7, Via Palladio n.5/A e di Via Botticelli n.6-6/A, in quanto i fabbricati sono collegati e posti all'interno della medesima area cortiliva e a modificare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di componenti oleodinamici negli impianti nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

EMISSIONE N.4 – TRASPORTO PNEUMATICO PER DEUMIDIFICAZIONE GRANULI E ALIMENTAZIONE PRESSE

EMISSIONE N.5 – OFFICINA MECCANICA, ELETTROEROSIONE, LAVATRICE AD ULTRASUONI, AFFILATURA UTENSILI E SALDATURA

EMISSIONE N.6 – SALDATURA OFFICINA MANUTENZIONE

EMISSIONE N.7 – ASPIRAZIONE SU CONFEZIONAMENTO

EMISSIONE N.8 – STAMPAGGIO 2 - STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE

EMISSIONE N.9 – TRASPORTO PNEUMATICO PER DEUMIDIFICAZIONE GRANULI E ALIMENTAZIONE PRESSE

EMISSIONE N.10 – CUCINA MENSA

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno **15 giorni** prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro **30 giorni** dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni (3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata) tramite PEC ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs. n.152/06 il termine per la **messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **7 Gennaio 2021** mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissato per il giorno **14 Gennaio 2021**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è **prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore

proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni e alle altre Autorità.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE 1	4000	9	24	COV (Come C-Tot)	< 20	
E2	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE 1	4800	9	24	COV (Come C-Tot)	< 20	
E3	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE 1	4400	9	24	COV (Come C-Tot)	< 20	
E4	TRASPORTO PNEUMATICO PER DEUMIDIFICAZIONE GRANULI E ALIMENTAZIONE PRESSE	1300	9	Saltuaria e Intermittente nelle 24 ore	Materiale particellare	< 10	
E5	OFFICINA MECCANICA ELETTROROSIONE, LAVATRICE AD ULTRASUONI, AFFILATURA UTENSILI E SALDATURA	6700	9	Salt. e Intermittente nelle 8 ore eccetto elettroerosione 24 h/g	Materiale Particellare COV (Come C-Tot) Sostanze Alcaline (Na <sub>2</sub> O)	< 5 < 5 < 5	
E6	SALDATURA OFFICINA MANUTENZIONE	1150	9	Saltuaria 50 min/sett	----	-----	(1)
E7	ASPIRAZIONE SU CONFEZIONAMENTO	5100	8	15	COV (Come C-Tot) di cui Isocianati	< 200 < 5	(2)
E8	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE 2	12000	8	24	COV (Come C-Tot)	< 20	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E9	TRASPORTO PNEUMATICO PER DEUMIDIFICAZIONE GRANULI ALIMENTAZIONE PRESSE	1300	8	Saltuaria e Intermittente nelle 24 ore	Materiale particellare	< 10	
E10	CUCINA MENSA	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
(1) Per tale emissione, trattandosi di spostamento di impianti senza alcuna modifica quali/quantitativa e visto il suo funzionamento saltuario, la Ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D.Lgs.152/06.							
(2) Per tale emissione, trattandosi di inserimento di nuova postazione di confezionamento, senza alcuna modifica quali/quantitativa e tenuto conto che la stessa é già stata autorizzata e sottoposta a procedure di autocontrollo, la Ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D.Lgs.152/06							

1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particellare, dei COV (come C-Tot), degli Isocianati e delle sostanze alcaline devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.

2) I gas o vapori che si liberano dalla fase di stampaggio materie plastiche devono essere captati nel modo migliore possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

3) Non è ammesso l'utilizzo di materiali plastici clorurati nel ciclo produttivo.

4) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una frequenza almeno semestrale per le emissioni n.1 – 2 – 3 – 5 - 8 e una frequenza almeno annuale per le emissioni n.4 - 9.

5) I risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione devono essere comunicati ad ARPAE entro 24 ore dall'accertamento, relazionando in merito alle possibili cause del superamento e provvedendo tempestivamente a ripristinare le normali condizioni di esercizio. Entro le successive 24 ore la Ditta è tenuta ad effettuare un ulteriore autocontrollo attestante il rispetto dei limiti, trasmettendone una copia ad ARPAE e Comune.

6) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.

7) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita in data 18/06/2019 al PG/95571 e successive integrazioni acquisite in data 07/08/2019 al PG/124114.

8) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.

9) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

10) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo.

11) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

Dopo la messa a regime degli impianti, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta è tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;

2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:

**a)** dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Servizio Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;

**b)** dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;

**c)** nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta è tenuta ad effettuare il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

## **Allegato 2 – Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06.**

L'attività che la ditta "ARAG Srl con socio unico" svolge nello stabilimento di Via Palladio n. 5/a a Rubiera (RE), consiste nello stampaggio di componenti plastici e lavorazioni meccaniche, per la produzione di manufatti quali ad esempio gruppi di comando, valvole, raccorderia, filtri, portageggi, coperchi e accessori, accessori per atomizzatori e lance. Inoltre l'Azienda ha acquisito nuove aree confinanti ed è stato pertanto possibile collegare i fabbricati di via Botticelli n.6-6/1 e di via Donatello n.7, annettendoli nella stessa area cortiliva, ottenendo di fatto un'unica sede produttiva.

Gli scarichi idrici provenienti dallo stabilimento consistono in:

- Scarichi industriali, derivanti dall'uso dell'addolcitore, scarico cisterna test di collaudo e scarico condense caldaie e compressori;
- Scarichi acque meteoriche di piazzale e coperture;
- Scarichi domestici derivanti dai servizi igienici (uffici e spogliatoi) e mensa.

In specifico sono presenti i seguenti punti di scarico:

- Scarico S2

Nel fabbricato principale dello stabilimento sono presenti delle attrezzature in cui vengono effettuate durante la catena di montaggio vari test di resistenza sui componenti assemblati utilizzando acqua a pressione. L'acqua utilizzata è conferita in cisterne per suo riutilizzo in continuo. Le cisterne per motivi igienico/sanitari si svuotano periodicamente (una volta ogni due/tre mesi) ed attraverso la rete fognaria aziendale recapitano in pubblica fognatura al punto di scarico S2. Il liquido utilizzato è acqua di rete addolcita ed additivata con un battericida, Biozono.

Sempre nel fabbricato principale, per ridurre la carica salina e la corrosività dell'acqua di rete, è installato un addolcitore a colonna singola da 225 litri, per trattare la maggior parte dell'acqua in ingresso allo stabilimento. L'apparecchio è provvisto di un sistema di lavaggio delle resine, che si attiva automaticamente per mezzo di una centralina temporizzata, scaricando i reflui di lavaggio in fognatura attraverso il punto di scarico S2.

Nel punto di scarico S2 recapitano anche gli scarichi dei servizi igienici e gli scarichi della cucina, in cui vengono distribuiti i pasti per le maestranze. È presente un pozzetto di ispezione sulla confluenza della rete di raccolta dei reflui dell'addolcitore e dei banchi di controllo qualità nella rete di raccolta dei reflui dei servizi igienici e cucina.

- Scarico S7

Il riscaldamento civile del fabbricato principale avviene con caldaie a metano poste in centrale termica, le cui condense sviluppate durante il moto vengono scaricate in fognatura nel punto di scarico S7.

- Scarico S8

riguarda le acque reflue dello spurgo dei compressori presenti nel fabbricato principale, che previa disoleazione vengono scaricate in fognatura nel punto di scarico S8. Recapitano nel medesimo punto di scarico anche i reflui domestici dei servizi igienici. È presente pozzetto di ispezione e controllo a monte idraulico della confluenza con le acque reflue dei servizi igienici.

- Scarico S6  
Nel fabbricato che si affaccia su via Donatello al civico n.7 è presente un addolcitore da 125 litri di resina a colonna singola, un compressore e dei banchi di collaudo. Le condense del compressore, i controlavaggi dell'addolcitore ed i reflui di due banchi di collaudo sono allacciati alla condotta delle acque nere aziendale che raccoglie i reflui domestici dei servizi igienici di questo fabbricato e che si collega alla fognatura comunale nel punto di scarico S6. È presente pozzetto di ispezione e controllo prima della confluenza con le acque reflue dei servizi igienici.
- Scarico S5  
Riguarda lo scarico delle acque delle cisterne di due banchi di collaudo, per cui si prevede la sostituzione dell'acqua dei serbatoi ogni due/tre mesi, e le acque reflue di controlavaggio dell'addolcitore ubicati nel fabbricato che si affaccia su via Donatello al civico n.7.
- Scarico S4  
Per quanto riguarda il fabbricato che si affaccia su via Botticelli al civico 6-6/1, le condense dei compressori previa disoleazione sono allacciate alla condotta delle acque nere che raccoglie le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e che si collega alla fognatura comunale nel punto di scarico S4. È presente pozzetto di ispezione e controllo a monte idraulico prima della confluenza con le acque reflue dei servizi igienici.
- Scarichi S1, S3  
Sono esclusivamente di natura domestica, provenienti dai servizi igienici, non oggetto di autorizzazione ai sensi dell'art.124 del D.Lgs 152/06 in quanto sempre ammessi nel rispetto del Regomanto di fognatura del Gestore del SII.

Presso lo stabilimento l'approvvigionamento dell'acqua avviene tramite acquedotto pubblico ed i consumi vengono monitorati da un apposito contatore. Vi è anche la presenza di due pozzi, ma l'emungimento è solo per fini irrigui di aree aziendali a verde.

La ditta precisa inoltre che la risorsa idrica emunta da acquedotto viene utilizzata anche per lavapavimenti, altri test specifici di collaudo e per la produzione di acqua emulsionata. Questi reflui, quantificati in circa 700 mc/anno, non danno origine a scarico in quanto raccolti in cisterne e periodicamente smaltiti come rifiuto.

Presso lo stabilimento vi è la presenza di specifica rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche distinta dalle altre reti fognarie aziendali ("nere"). Sulle superfici scoperte di pertinenza dello stabilimento la ditta dichiara che non viene esercitata alcuna attività né stoccaggio di materie prime o prodotti finiti, non soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR n.286/05.

La planimetria di riferimento è la Tav.1 datata Giugno 2019 allegata alla domanda di autorizzazione.

### **Prescrizioni**

1. Gli scarichi (S2, S4, S5, S6, S7, S8) non dovranno superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura.
2. I pozzetti di ispezione devono essere di tipo regolamentare e tali da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Devono essere accessibili al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
3. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di

misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore della pubblica fognatura.

4. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese della Ditta.
5. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
6. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui e altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
7. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà essere data tempestiva comunicazione al Gestore del SII (IRETI Spa) tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 2.
8. Ai sensi dell'articolo 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06, i tecnici del Gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione ed i compiti e le funzioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

### **Allegato 3 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

Dallo studio previsionale di impatto acustico allegato, redatto e firmato da tecnico competente in acustica ambientale, emerge il rispetto dei limiti assoluti di immissione ed emissione e dei limiti differenziali ai confini aziendali ed ai ricettori abitativi analizzati.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**